

## “Ha vinto la voglia di cambiamento”

**Pubblicato:** Lunedì 30 Maggio 2011

Edoardo Guenzani è il nuovo sindaco di Gallarate: **il candidato del centrosinistra ha ottenuto al ballottaggio il 54,9% dei voti contro il 45,1 di Massimo Bossi**, lo sfidante del PdL e delle altre liste d'appoggio. La differenza di poco meno di 10 punti percentuali corrisponde a 2108 voti in più raccolti da Guenzani, che **ha superato l'avversario in 47 sezioni su 49**.



«Ora abbiamo una bella responsabilità. Aver avuto **oltre 2000 voti in più** dello sfidante ci dà una grande soddisfazione, ma anche una bella responsabilità». Fedele all'equilibrio da ingegnere, Edoardo Guenzani commenta così la sua vittoria a Gallarate. I suoi lo portano in trionfo, dalla dimessa sede periferica del comitato elettorale fino a Palazzo Broletto. «**Non si è trattato di un voto contro, ma per il cambiamento**: l'abbiamo interpretata con la fedeltà al programma e un grande affiatamento di tutta la coalizione». Guenzani ha una maggioranza solida, con un Pd forte (8 seggi) e una lista civica d'ispirazione moderata e cattolica (4 seggi), ma con l'appoggio convinto anche di Sinistra Ecologia e Libertà (1 seggio): ha pagato la scommessa fatta sulla lista civica e sul coinvolgimento di nuove forze estranee ai partiti, senza perdere al contempo la caratterizzazione di centrosinistra, garantita da Sel e dal Pd. Quattordicesimo consigliere di maggioranza è invece dell'IdV. (Tutti gli eletti del consiglio e i numeri del voto a Gallarate nello speciale elezioni amministrative 2011 di VareseNews)

Lo sfidante **Massimo Bossi** si presenta in sala consigliere in polo, scuro in volto, ma con la faccia di chi ha giocato la partita fino in fondo. «Abbiamo assistito ad **una campagna elettorale aggressiva che è andata contro le persone**». Poi però riconosce che «**la sinistra è rimasta nell'alveo delle cose accettabili**», mentre «così non si può dire della Lega, che ha impostato una campagna elettorale sui personalismi». E **al carroccio** assegna la **responsabilità «di aver consegnato la città alla sinistra**». All'opposizione vanno 5 consiglieri della Lega Nord, 4 del PdL, uno della lista d'appoggio del PdL "Orgoglio Gallaratese".

Un **forte peso ha avuto la scelta di altre liste di centrodestra** a favore di Guenzani: **Libertà per Gallarate** (finiani e vari delusi del centrodestra) avevano raccolto più di 1000 voti (l'80% con indicazione di preferenza), **la "civica padana" Gallarate Onesta** portava in linea teorica 500 voti, **Andrea Buffoni** più di 450 (anche qui con una forte percentuale di voti di preferenza). Se a questo si aggiungono altri 450 voti della Federazione della Sinistra, si comprendono i 2000 consensi in più per Guenzani e si comprende come **la Lega Nord abbia scelto prevalentemente l'astensionismo**. Una lettura opposta a quella che viene dal PdL, che **accusa proprio il carroccio di aver fatto da "stampella" al centrosinistra**. Ai sostenitori di Guenzani, ora, poco importa: riconoscono il contributo di quella parte di

città che è di centrodestra, ma non del PdL, e pensano soprattutto alla festa. Che è partita nel pomeriggio ed è continuata la sera con pizzata e secondo round di festeggiamenti in piazza.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it